



Bozen, 24.10.2019

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 197/19

Hospiz und Palliativversorgung: es wird Zeit, das Gesetz umzusetzen

Artikel 1 des Landesgesetzes Nr. 38/2010 schützt das „Recht jeden Bürgers und jeder Bürgerin auf Zugang zu palliativer Versorgung und Schmerztherapie“. Das Gesetz zeigt außerdem drei Netzwerke für Palliativversorgung, Schmerztherapie und die Behandlung von Kindern auf. Gemäß obigem Gesetz müssen Gesundheitseinrichtungen, welche Palliativversorgung anbieten, den Patientinnen und Patienten sowie ihren Familien ein individuelles Pflegeangebot zur Verfügung stellen können. Dabei sind die Grundsätze der Würde und der Selbstständigkeit kranker Menschen ohne jegliche Art von Diskriminierung zu achten. Das Gesetz schützt und verbessert die Lebensqualität in allen Stadien der Krankheit und insbesondere im späten Krankheitsstadium. Zudem sieht es eine entsprechende gesundheitliche und soziale Unterstützung kranker Menschen und ihrer Familien vor.

In Südtirol beklagen medizinische Fachkräfte, Patienten und deren Familien seit geraumer Zeit, dass das vorhandene Angebot an Palliativversorgung und Schmerztherapie dem Lebensstandard in unserer Provinz nicht gerecht wird. Das einzige Hospiz der Provinz befindet sich im Bozner Krankenhaus und verfügt über 11 Betten. Neben der Vertragsklinik Martinsbrunn gibt es auf Landesebene keine weitere gebührend ausgestattete Einrichtung. Aus den Antworten auf einige Anfragen aus dem Jahr 2018 ging hervor, dass das Land insgesamt nur über 21 Betten verfügt (11 in Bozen und 10 in Martinsbrunn – dabei wurden nur

Bolzano, 24/10/2019

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

MOZIONE

N. 197/19

Hospice e cure palliative: è ora di attuare la legge

La legge statale 38/2010 tutela all'art. 1 "il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore", e individua tre reti di assistenza dedicate alle cure palliative, alla terapia del dolore e al paziente pediatrico. Secondo tale legge le strutture sanitarie che erogano cure palliative e terapia del dolore devono assicurare un programma di cura individuale per il malato e per la sua famiglia, nel rispetto dei principi fondamentali della tutela della dignità e dell'autonomia del malato, senza alcuna discriminazione. La legge tutela e promuove la qualità della vita in ogni fase della malattia, in particolare in quella terminale, e prevede un adeguato sostegno sanitario e socio-assistenziale della persona malata e della famiglia.

Da tempo in Alto Adige/Südtirol operatori, pazienti, famiglie si lamentano di un servizio di cure palliative e di terapie del dolore non consone agli standard di vita della nostra provincia. L'unica struttura adibita a hospice è quella all'interno dell'ospedale di Bolzano con 11 posti letto, mentre nel resto della Provincia non esiste una struttura adeguatamente adibita, eccetto quella convenzionata di Martinsbrunn. Dalle risposte ad alcune interrogazioni del 2018 emergeva che in tutto la Provincia dispone di soli 21 posti letto (calcolo dei soli posti a "lunga" degenza – 11 Bolzano e 10 a Martinsbrunn per un'assistenza palliativa a tempo

die Betten für Langzeitkranke mit durchgehender Palliativversorgung berücksichtigt). Dazu kommen zwei Betten pro Krankenhaus in Brixen, Bruneck und Innichen sowie ein Bett im Krankenhaus Sterzing. Letztere „entsprechen aber nicht den im neuen Programm für Palliativmedizin des Sanitätsbetriebes festgelegten Erfordernissen“, wie die damalige Landesrätin, Martha Stocker, in einer Antwort auf die Anfrage von März 2018 bestätigte. Gemäß den auf nationaler Ebene empfohlenen Standards müsste eine Provinz wie Südtirol über etwa 36 Betten verfügen.

Alarmierend ist außerdem der Personalmangel in der Pflege, sowohl innerhalb der Gesundheitseinrichtungen, als auch in der häuslichen Pflege. Aus den Antworten der Landesrätin aus dem Jahr 2018 geht zudem hervor, dass es im Bozner Hospiz nur zwei Palliativärzte gab, ebenso viele waren für die häusliche Pflege zuständig, wobei einer dieser beiden in Teilzeit angestellt war. Das Arbeitspensum, das diese wenigen Ärzte mit Unterstützung von Pflegepersonal bewältigen, ist, gelinde gesagt, gewaltig.

Die Provinz Trient verfügt über 27 Betten. Auch dies ist noch unzureichend, da auch das Trentino, gemäß den auf nationaler Ebene empfohlenen Standards über 36 Betten verfügen sollte. Dieser Mangel wird jedoch durch eine höchst effiziente, flächendeckende häusliche Pflege wieder wettgemacht.

Um leidtragenden Personen besonders an deren Lebensende eine Versorgung gewährleisten zu können, die dem Lebensstandard des Landes Südtirol entspricht, sind wir der Ansicht, dass es in der Provinz Bozen dringend notwendig wäre, Einrichtungen zu schaffen, welche über ausreichend und zugleich gebührend geschultes Personal verfügen.

**Daher verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

1. im Rahmen der eigenen Kompetenzen die im Gesetz Nr. 38 vom 15. März 2010 (Bestimmungen zur Gewährleistung des Zuganges zu Palliativversorgung und Schmerztherapie) vorgesehenen Punkte so bald wie möglich umzusetzen;
2. die Zahl der Hospize und der verfügbaren Bet-

ten) zu vergrößern (siehe auch die Anfrage von März 2018). A questa cifra si aggiungono due letti per ospedale negli ospedali di Bressanone, Brunico e San Candido più uno a Vipiteno. Questi ultimi però “non corrispondono alle esigenze definite nel nuovo piano dell’Azienda sanitaria per la medicina palliativa”, come ha confermato l’allora assessora Martha Stocker in una risposta a un’interrogazione di marzo 2018. Secondo gli standard consigliati a livello nazionale una provincia come la nostra dovrebbe disporre di ca. 36 posti letto.

Preoccupante è poi la carenza di personale, sia per l’assistenza alle persone ricoverate nelle strutture, sia per l’assistenza a domicilio. Sempre dalle risposte date nel 2018 dall’allora assessora i medici palliativi in servizio all’hospice di Bolzano erano solo due e altrettanti per l’assistenza a domicilio, di cui però uno era a tempo parziale. La mole di lavoro svolta da queste poche persone, assistite dal personale infermieristico, è a dir poco impressionante.

La Provincia di Trento dispone di 27 posti letto. Anche questo è troppo poco, poiché pure il Trentino, sempre in base agli standard consigliati a livello nazionale, dovrebbe fornire 36 posti letto. Questa carenza viene però compensata un’assistenza domiciliare capillare e molto efficiente.

Per poter garantire un’assistenza conforme agli standard di vita della nostra provincia a persone che soffrono, soprattutto nella fase terminale della loro vita, riteniamo che in Provincia di Bolzano siano urgenti e necessarie strutture apposite e personale adeguato, sia nei numeri, che nella formazione.

**Il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna pertanto la Giunta provinciale:**

1. a completare al più presto, nell’ambito delle sue competenze, quanto previsto dalla legge 15 marzo 2010, n. 38 “Disposizioni per garantire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”;
2. ad aumentare le strutture hospice ed il numero

ten zu erhöhen, um Palliativversorgung und Schmerztherapie an die Erfordernisse und Qualitätsstandards des Landes Südtirol anzupassen;

3. die Zahl der Ärzte und des Pflegepersonals, welche in Hospizen und in der häuslichen Pflege tätig sind, zu erhöhen, sowie das Versorgungsnetzwerk für häusliche Palliativversorgung und Schmerztherapie auf Landesebene auszubauen.

gez. Landtagsabgeordnete
Brigitte Foppa
Riccardo Dello Sbarba
Hanspeter Staffler

di posti letto in per adeguare le cure palliative e le terapie del dolore alle esigenze e agli standard qualitativi della Provincia di Bolzano;

3. ad aumentare il personale medico e infermieristico palliativo operativo nelle strutture hospice e nell'assistenza a domicilio e a rinforzare la rete di assistenza diffusa sul territorio di assistenza a domicilio per le cure palliative e di terapie del dolore.

f.to consiglieri provinciali
Brigitte Foppa
Riccardo Dello Sbarba
Hanspeter Staffler